



Comune di Toano

Provincia di Reggio Emilia

corso Trieste, 65
42010 Toano (RE)
tel. 0522 805110 . fax 0522 805542
protocollo@comune.toano.re.it

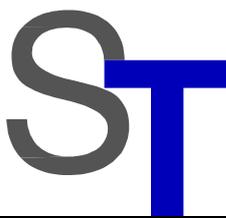
progettazione

Studio Togninelli ingegneria

restauro e consolidamento . ingegneria sismica . calcoli strutturali . progettazione . sicurezza

ing. Gianluca Togninelli
ing. Marco Iattici Romei

viale Enzo Bagnoli, 36/a
42035 Castelnovo ne' Monti (RE)
tel. 0522 612280 . fax 0522 729957
info@studiotogninelli.it



progetto

realizzazione di centro socio riabilitativo semiresidenziale per disabili "Erica" e centro di terapia occupazionale "Labor"

CUP: F75E22000300006
Loc. Cavola - Comune di Toano (RE)

cod. protocollo pratica
2022/018

committente

Comune di Toano

RUP e responsabile del servizio

geom. Erica Bondi

progettista, CSP, DL, DLS e CSE

ing. Gianluca Togninelli

elaborato

relazione tecnica-illustrativa

B1

rev

00

data

giu/2022

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Inquadramento territoriale

L'area in oggetto è di proprietà comunale ed è situata ad ovest della S.P. 90 nell'ex campo da calcio della frazione di Cavola, in Via Brigate Alpine, nel Comune di Toano, Provincia di Reggio Emilia; l'area è censita catastalmente al Foglio 2, Particella 644 del medesimo Comune.

La Figura 1 mostra in vista satellitare una porzione di territorio con indicazione della zona oggetto di intervento.



Figura 1 – Vista satellitare della zona in oggetto

Dal punto di vista geologico generale, l'area in esame si colloca all'interno dell'appennino medio settentrionale, costituito da unità tettoniche con vergenza orientale.

L'esame geomorfologico è stato effettuato sulla dorsale in cui si sviluppa l'abitato di Cavola. In particolare si tratta della sede dell'ex campo da calcio, la cui parte nord è già stata utilizzata per la realizzazione nel 2005, di una struttura polifunzionale. L'area si presenta pertanto pianeggiante nel sedime che sarà occupato dalla nuova struttura in oggetto, ovvero la parte sud dell'ex campo sportivo, e con scarpate con pendii $> 12^\circ$ ad est e ad ovest del lotto.

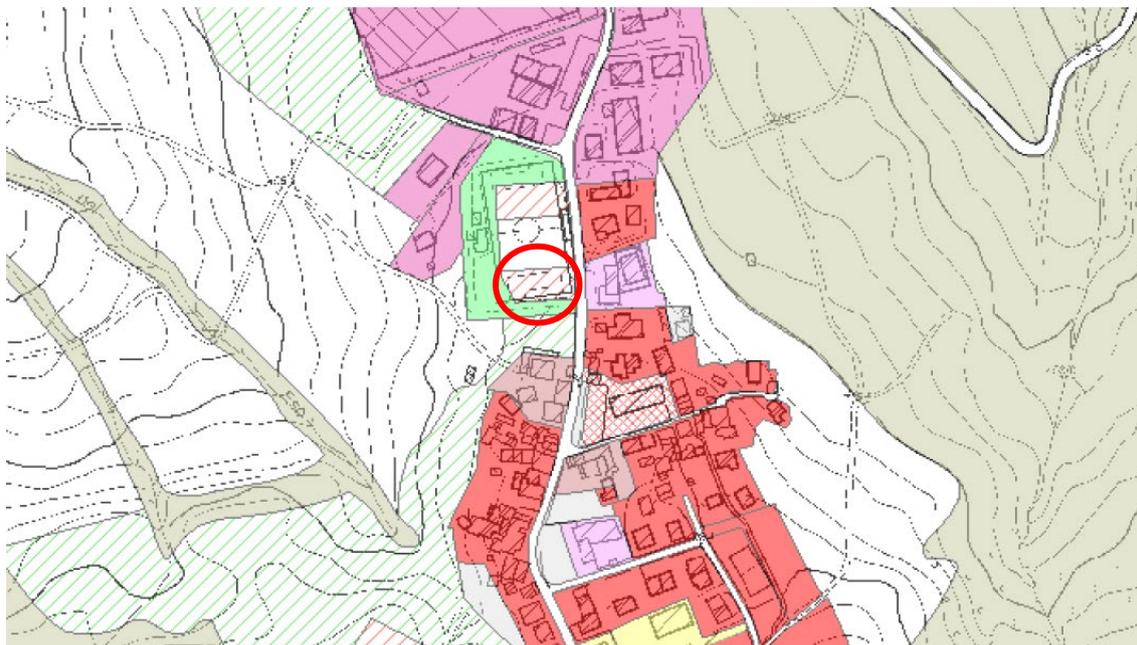


Figura 2 -- Estratto del P.R.G. del Comune di Toano (RE)

L'area in oggetto è localizzata in un ambito classificato urbanisticamente dal Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) come zona C2 "zona residenziale soggetta a comparto diretto", posta in prossimità di una zona G5 "piazze e luoghi aperti di prevalente o esclusivo uso pedonale" e una zona V1 dedicata alle "aree attrezzate per lo sport".

La seguente Figura 3 mostra i limiti del vincolo idrogeologico e le aree di frana documentate.

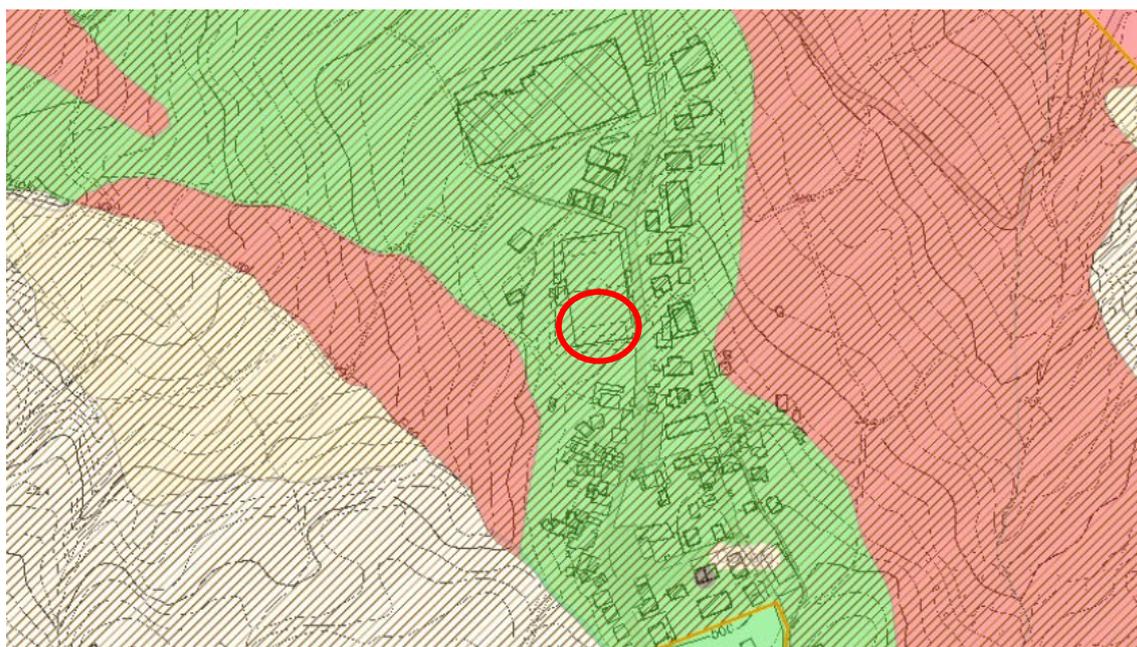


Figura 3 – Estratto tavola vincolo idrogeologico

Gli interventi in oggetto ricadono in area soggetta a vincolo idrogeologico, regolati dalla Direttiva Regionale n. 1117 dell'11/07/2000 e disciplinati dagli artt. 148-151 della L.R. n. 3 del 21/04/1999.

Le opere in progetto appartengono alla tipologia dell'Elenco 1, punto 3 *"Nuovi edifici o impianti di qualsiasi tipologia e destinazione *, compresi eventuali ampliamenti di superficie occupata, che comportino scavi e sbancamenti, non compresi negli Elenchi 3.2 e 3.3"*.

Descrizione generale della struttura e della tipologia di intervento

La nuova struttura costituirà un polo sociale di comunità, nello specifico adibito a centro socio-riabilitativo semiresidenziale per disabili e al contempo centro di terapia occupazionale. L'edificio è conformato tanto a semplicità quanto a funzionalità sia in termini di ergonomia che di accessibilità per tutte le tipologie di utenti a differente mobilità.

Strutturalmente si tratta di un edificio a telaio in cemento armato con pianta a L che va ad abbracciare l'area cortiliva antistante e a creare una corte con il centro polivalente antistante. Si sviluppa su due piani, quello terreno di circa 370 mq e un piano superiore in parte a lastrico solare di 185 mq circa e in parte ospitante un appartamento protetto ed un ambulatorio e relativa sala d'aspetto con attigua centrale termica, per una superficie totale di ulteriori 200 mq circa. Più nello specifico abbiamo un fabbricato edificato su pali di grande diametro, con travi rovesce di collegamento. I solai (di piano e di copertura) sono realizzati a tipologia latero-cementizia con soletta collaborante. I tamponamenti sono realizzati con blocchi alleggeriti in laterizio posti in modo tale da alloggiare anche parte degli impianti e degli isolamenti. La struttura è progettata in classe d'uso III, prevedendo così possibilità di affollamenti e richiedendo alla stessa una prestazione simica superiore agli edifici ordinari: questo a garanzia della sicurezza degli utenti della stessa e della natura pubblica dell'edificio.

Dal punto di vista distributivo troviamo al piano terreno tre accessi indipendenti per garantire la massima funzionalità e convivenza delle varie realtà inserite nel nuovo polo sociale. Nella prima ala troviamo un ingresso che disimpegna sulla zona servizi e, proseguendo, su di una cucina e quindi su tre ampi laboratori. La zona servizi, oltre ad un guardaroba disimpegno è composta di due bagni attrezzati per utenti diversamente abili più un ulteriore servizio per il personale, questo dotato di antibagno. A completamento di questa ala laboratoriale troviamo anche una tettoia coperta per le attività all'aperto. Nella seconda ala troviamo un ingresso che tramite un disimpegno si accede oltre che all'ascensore e ad un ingresso secondario alla prima

ala, al primo laboratorio/refettorio e quindi agli altri due presenti. Dal grande laboratorio di ingresso si accede poi ad un ufficio, alla cucina, a un magazzino e all'area servizi, quest'ultima composta da un bagno attrezzato anche per la lettiga, da un bagno attrezzato per utenti diversamente abili e infine da un bagno con antibagno per il personale. Un terzo accesso permette sia l'accesso alla prima ala che alla seconda.

Oltre ad un ascensore idoneo a persone diversamente abili che permette l'accesso al piano superiore, la conformazione del lotto, nella porzione di edificazione del polo sociale, permette di accedere direttamente in quota, tramite una passerella pedonale, dalla strada di lottizzazione al piano superiore del nuovo edificio. Tramite la passerella, costeggiando il locale tecnico della struttura, si accede al grande lastrico solare polifunzionale. Da qui vi è l'accesso indipendente per la saletta polivalente e per l'appartamento protetto. La saletta è dotata di un disimpegno e di un servizio igienico dedicato. Distributivamente si accede all'appartamento direttamente nel cucina-pranzo; tramite un disimpegno si accede poi alla zona notte, composta da tre camere doppie, un bagno di servizio attrezzato anche per ospiti diversamente abili.

Dal punto di vista impiantistico il fabbricato sarà improntato alla massima compatibilità ambientale e impiegherà tecnologie che privilegino l'elettrificazione da fonti rinnovabili, sistemi in pompe di calore e il recupero delle acque meteoriche, sia per gli usi consentiti negli impianti sanitari che per gli usi irrigui dell'area cortiliva, compresi quelli delle attività laboratoriali all'aperto. Il fabbricato è concepito con un'ampia falda sud che sarà interamente adibita all'installazione di un impianto fotovoltaico. Il locale tecnico è appunto predisposto al piano superiore per poter alloggiare gli inverter oltre che tutti i componenti degli altri impianti meccanici, fatti i salvi i macchinari che saranno posti direttamente a terra nell'area di pertinenza del fabbricato. Essendo gli usi del polo sociale continui e regolari durante l'anno, si è predisposto un sistema di riscaldamento e raffrescamento di tipo radiante, al fine di ottimizzare l'efficienza dell'impianto e contenere i consumi energetici.

La progettazione termotecnica ha predisposto con cura gli isolamenti delle strutture, sia verso il terreno che verso l'ambiente (pareti e copertura), trattando ed eliminando i ponti termici, contemplando l'uso di materiali certificati nel rispetto dei criteri ambientali minimi. Gli infissi saranno analogamente altamente performanti secondo quanto previsto per la zona climatica F.
